

IL CAOS PARTECIPATE

Eletto all'unanimità il nuovo Cda, ma la frattura fra Comuni è sempre più forte

Ranieri alla guida dell'Epg

Decidono Grosseto e Follonica, gli altri si adeguano

GROSSETO. Il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Epg è stato eletto all'unanimità e la presidenza, come largamente annunciato, è andata a Marcello Ranieri, assicuratore Unipol di Follonica, in quota al Pd. Ma l'unanimità è solo di facciata. Sotto la cenere cova una frattura che potrebbe avere conseguenze pesantissime sia sul congresso del Pd, fra settembre e ottobre, sia sulle amministrative.

E non mancano ombre, che in molti hanno sottolineato, su alcuni rapporti di parentela e professionali fra i nuovi membri.

Il nuovo Cda è composto da Marcello Ranieri, Valentina Mancini (Grosseto, Pd), Mauro Barbini (Orbetello, Pd), Andrea Bennardi (Roccastrada, Sinistra Ecologia e Libertà) e Rinaldo Carlicchi (Orbetello, Pdl). Il collegio dei revisori è invece formato da Tiziana Tocco (Grosseto, Pd), Gianluca Pontanelli (Grosseto, Pdl) e Enrico Bargagli (Arcidosso, Pd).

Dunque voto all'unanimità. Ma la scelta dei nomi, in conseguenza di quanto avvenuto al Cosca, è stata fatta ancora una volta dall'asse Grosseto-Follonica, cioè Bo-



PRESIDENTE. Marcello Ranieri



SINDACO. Tiziana Tocco



CONSIGLIERE. Rinaldo Carlicchi

nifazi-Baldi, ai quali si sono allineati Scarlino, Massa Marittima e Montieri. Gli altri sindaci, dopo una riunione avvenuta un'ora prima dell'assemblea,

preso atto che la scelta "di maggioranza" era intoccabile, hanno deciso di non creare una frattura visibile all'esterno, ma in molti hanno manifestato ai due Comuni maggiori tutte le proprie perplessità.

E al congresso la rottura emergerà in tutta la sua for-

za, mentre è già certo che per le amministrative ci saranno primarie ovunque, in particolare a Grosseto dove una consistente fetta del partito non è

più disposta a candidare Bonifazi. E certo anche Castiglione, che in vista del voto non ha avuto nessuno (la Mancini e la Tocco hanno la residenza,

ma vivono e lavorano a Grosseto), non ha preso con favore queste scelte.

Molte perplessità sono legate anche ad alcuni casi di

legami professionali e di parentela emersi nelle nomine e sottolineati da più di un sindaco.

L'uomo chiave, che tiene insieme i vari tasselli, è l'architetto Antonio Camarri, membro del Cda della Nuova Grosseto, cooperativa che costruisce molte case proprio per l'Epg.

Nel Cda dell'Epg c'è finita la sua collega di studio Valentina Mancini, che con lui ha firmato progetti per la cooperativa, mentre nel collegio dei revisori c'è la fidanzata, Tiziana Tocco. E sua sorella è la moglie del segretario dell'Unione Comunale del Pd, Massimo Alessandri.

(g.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma dal prologo è stato escluso il colombaccio
Approvato il calendario della caccia
si parte il 19 settembre
la preapertura dall'1 fino al 5

GROSSETO. Il Consiglio provinciale ha approvato il calendario venatorio 2010-2011. Queste le principali novità: la caccia alla lepore è consentita fino al 12 dicembre; la starna, la pernice rossa sono cacciabili già a partire dal 19 settembre, mentre per quanto riguarda il daino, in alcune zone, l'attività venatoria potrà essere esercitata anche nel mese di ottobre. Non è prevista la pre-apertura al colombaccio.

«La decisione di non prevedere quest'anno la pre-apertura al colombaccio — dice il presidente Marras — è dettata da valutazioni di carattere tecnico scientifico: il colombaccio è una specie stanziale che nidifica nel periodo della pre-apertura alla caccia e che comunque è cacciabile per tutta la stagione venatoria. Abbiamo invece allungato la stagione della lepore fino al 12 dicembre, prevedendo due giorni di caccia in più rispetto al precedente calendario venatorio. Infine abbiamo introdotto un elemento di sperimentazione nella caccia di selezione al daino prevedendo di concordare con gli Atc specifiche aree in cui l'attività venatoria verrà prolungata fino al 30 ottobre».

Il calendario. Ecco alcuni estratti: per tutte le specie del calendario regionale la caccia apre domenica 19 settembre 2010 e chiude il 31 gennaio 2011. L'1 e il 5 settembre è fissata la pre-apertura da appostamento per tortora, gazza, cornacchia grigia e ghiandaia. La caccia vagante e da appostamento alla selvaggina migratoria è consentita anche con l'uso del cane dall'1 al 31 gennaio 2011, ma la beccaccia può essere cacciata solo nei boschi ed esclusivamente in forma vagante.

I palmipedi, rallidi e trampolieri sono cacciabili in forma vagante con l'uso del cane solo nelle zone palustri e lungo i corsi d'acqua compresi fra la ferrovia (Roma - Grosseto - Pisa) e il mare, nei comuni di Castiglione, Grosseto, Orbetello e Capalbio; nel Lago dell'Accesa; nella zona palustre in località Voltina e in località Istia d'Ombro. La pernice e la starna sono cacciabili dal 19 settembre al 31 ottobre 2010. Il divieto nei mesi di novembre e dicembre vale su tutto il territorio provinciale eccetto il Giglio. La caccia alla tortora termina il 27 dicembre 2010. La caccia alla lepore è consentita dal 19 settembre al 12 dicembre 2010, mentre la caccia al fagiano fino al 31 dicembre 2010.

Il cinghiale è cacciabile dall'1 novembre 2010 al 31 gennaio 2011: si svolge solo nella forma della battuta.